

VILLA CLAUDIA, UN PERCORSO VERSO LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE SULLA RIVIERA ROMAGNOLA

di Pietro Gradara

Sempre più impellente nella società moderna è la ricerca di un giusto equilibrio tra la salvaguardia dell'ambiente e l'impiego della tecnologia. L'utilizzo indiscriminato delle risorse del nostro pianeta ha portato, a partire dagli anni novanta, ad una situazione nella quale le potenzialità di rigenerazione della Terra non sono più in grado di stare al ritmo del consumo da parte dell'uomo.

Esiste però una grande opportunità per tutti noi consumatori. Grazie all'orientamento delle nostre scelte nell'acquisto di beni e servizi, possiamo indirizzare i produttori a creare e commercializzare prodotti green, caratterizzati da un minore impatto ambientale.

Negli ultimi 20 anni la sensibilità dei consumatori rispetto alla situazione ambientale è notevolmente cresciuta. Nel turismo postmoderno, che stiamo vivendo ai nostri giorni, non ci sono nuovi luoghi da scoprire, poiché ogni regione è già stata raggiunta non solo dal turismo di élite, ma anche da quello di massa. Quindi non sono più le mete a fare la differenza, ma le esperienze che si possono vivere in questi luoghi, alcune delle quali sono riservate ad una certa fascia di turisti. In questa tipologia di vacanza diventa fattore di primo piano l'esperienza:

**i turisti non sono più divisi
a seconda della classe sociale
di provenienza, ma accomunati
da ciò che desiderano vivere,
e tanti si indirizzano verso
una vacanza sostenibile**

I consumatori hanno naturalmente la tendenza a proseguire il proprio stile di vita anche durante i propri soggiorni fuori casa, ricercando strutture che offrano una vacanza eco-sostenibile.

Questa nuova richiesta può essere una grande opportunità per le strutture ricettive. Inserendo la qualità ambientale nei loro progetti a lungo termine, possono differenziarsi dai con-



Pietro Gradara e la
moglie Giulia

correnti e migliorare la propria immagine, con evidenti vantaggi anche dal punto di vista del fatturato.

In una struttura ricettiva, un risultato d'esercizio migliore passa attraverso la comunicazione dei percorsi intrapresi verso la sostenibilità. Ognuno di questi percorsi, se non viene comunicato ai potenziali clienti, darà certamente un contributo positivo in termini di riduzione dell'impatto ambientale, ma non alla sostenibilità economica dell'impresa che non riuscirà, quindi, ad ammortizzare l'investimento.

L'hotel Villa Claudia non offre solamente soggiorni al mare, ma un vero e proprio stile di vita. Non un viaggio low cost, ma uno a cui le persone riconoscono un valore aggiunto che sono disposte a pagare, un viaggio artigianale invece che un prodotto di massa. Si crea così un circuito virtuoso, perché il consumatore ha quello che vuole e la struttura viene pagata equamente. La sostenibilità diventa in questo senso equilibrio, se così non fosse il progetto sarebbe destinato a fallire.

La struttura attualmente offre 34 camere affacciate sulla spiaggia di Bellaria Igea Marina, Riviera adriatica di Romagna. Nasce da un'idea dei fondatori, Giordano e Maria, che alla fine degli anni '50 decidono di emigrare a Basilea, in Svizzera, per migliorare le proprie condizioni di vita. Dopo alcuni anni di lavoro, costruiscono, nel 1972, la prima parte della struttura, composta da sole camere che venivano affittate a un hotel vicino. Nel 1978 ritornano in Italia gestendo direttamente e in modo tradizionale quella che era la Pensione Claudia. Con la scomparsa dei fondatori, nei primi anni duemila, il figlio Pietro Gradara, insieme alla preziosa moglie Giulia, ha deciso di porre attenzione all'impronta ecologica del proprio hotel e associandosi a Legambiente Turismo e Greentourism, di mettere in

pratica diverse azioni di tutela ambientale, diventando un esempio per tante strutture ricettive della Romagna e non solo, promuovendo la consapevolezza dei propri ospiti verso l'adozione di misure green anche al rientro dalle vacanze.

Tra queste ricordiamo la riduzione al minimo dell'acquisto di materie prime confezionate, in particolare eliminando completamente le monoporzioni durante la colazione. La riduzione dell'acquisto di detersivi confezionati, privilegiando quelli con imballo sostenibile e con basso impatto ambientale. L'organizzazione di una reale raccolta differenziata in tutti i dipartimenti dell'hotel, compresi i corridoi delle camere, spingendo così gli ospiti ad una maggiore attenzione e consapevolezza. La pratica del risparmio energetico attraverso l'uso dell'illuminazione al Led e l'installazione di pannelli solari per l'autoproduzione. La pratica del risparmio idrico dotando la struttura di impianti refill e invitando gli ospiti ed il personale ad un uso responsabile delle risorse. La promozione degli spostamenti in sharing, ovvero con i mezzi pubblici, mettendo inoltre a disposizione degli ospiti gratuitamente le biciclette. Ogni mercoledì, assieme a Paola Di Giambattista (The Healthy Food Specialist), viene organizzato un evento legato ai temi dell'alimentazione vegetale e consapevole, della sostenibilità ambientale, del benessere, del rilassamento e del buon vivere. Eventi questi aperti al pubblico, completamente gratuiti, per divulgare ed educare ad un sano e consapevole stile di vita.

La cucina, sotto la direzione della chef Ramona Calin, prevede la preparazione di piatti tradizionali, ma anche vegani e vegetariani, con materie prime provenienti in gran parte da agricoltura biologica, con frutta e verdura freschissime, coltivate nei campi a lotta integrata della signora Marisa e di altri

agricoltori attenti al benessere dell'ambiente e che rifiutano l'utilizzo di OGM. Per poter individuare il risparmio di CO2 dell'hotel Villa Claudia, abbiamo utilizzato un importante studio effettuato per la Regione Valle d'Aosta, in relazione alle azioni previste dal Disciplinare del sistema ricettivo ecosostenibile della Valle d'Aosta, approvato dal D.G.R. 1994 del 26/08/2011, dal quale abbiamo dedotto l'importante traguardo di evitare emissioni di CO2 per circa 21.190,933 kg nell'anno 2018. 🌱